

29 aprile 2023 SportIn, uniti dallo sport

Diventare campioni dentro la realtà della propria vita

Lo sport può apportare grandi benefici e costruire anche una svolta nella vita dei giovani e delle loro famiglie

Tutti siamo chiamati ad entrare in gioco, tutti siamo chiamati a vivere l'esperienza e la testimonianza dello stare assieme. Ognuno di noi è un atleta con diverse abilità e diverse capacità ed è meraviglioso vedere atleti diversamente abili che praticano tante discipline sportive.

La grande manifestazione sportiva "SportIn" - uniti dallo sport, promossa da Panathlon Club Trieste e Lions Club Trieste Host, in collaborazione con la Fondazione Monticolo&Foti, hanno organizzato un interessante appuntamento sportivo presso il PalaCalvola, in Trieste, sabato 29 aprile u.s. Hanno raccontato alla comunità le peculiarità

degli sports inclusivi spiegando, anche grazie alle associazioni sportive intervenute che si occupano di sport inclusivo, l'importanza di "scendere tutti in campo" per parlare di opportunità allo sport. Prima edizione che ha visto atleti della boccia paralimpica, del pararowing, ballerini paralimpici, giocatori di baski e atleti che praticano il tennis tavolo paralimpico, il tutto presentato da un grande giornalista, Giovanni Marzini, ex caporedattore della Rai e oggi presidente del Corecom, il comitato regionale delle Comunicazioni. Una grande esperienza che dà sollievo ed è "modello" che mi ha molto colpito e mi ha fatto tornare a quando,

giovane studente universitario, collaborai con l'ispettore di polizia di Venezia, Luigi Russo, chiamato il "poliziotto sociale", un uomo incredibile, capace di dedicarsi anima e corpo per chi era in difficoltà ed in particolare per i giovani che volevano inserirsi nel mondo dello sport, impegnato nel volontariato. Fu presidente della Asdive, un'associazione sportiva di Venezia, convinto che tutti avessero il diritto di poter partecipare allo sport. Fu capace di organizzare campionati nazionali e internazionali con le squadre di palla rotante per non vedenti (Goalball e Torball) e con il calcio a 5 per ipovedenti. Apre alla conoscenza questa iniziativa

"SportIn" - uniti dallo sport. Fa pensare, fa progettare, ci permette di aprire nuovi percorsi, certi che lo sport non si arresta mai.

La manifestazione, patrocinata da CONI (comitato regionale FVG), associazione nazionale atleti olimpici e azzurri d'Italia, comitato italiano paralimpico nella regione FVG, EISI (Ente Italiano Sport Inclusivi).

Alla realizzazione hanno contribuito "Trieste entra in gioco", San Vito pallacanestro Trieste, Summer&Co shipping, Donare Musica. Tre ore passate di grande vivacità e movimento tra dimostrazioni di danza sportiva paralimpica a cura della ASD Accademia Danze Trieste, con musiche coinvolgenti e momenti emozionanti. Grandi campioni di boccia paralimpica (ASD Handicappati fisici) e di Pararowing (Società sportiva canottieri Adria 1877), sport di canottaggio per disabili, introdotto nel 2005 nel programma Paralimpico e ai Giochi Paralimpici di Pechino 2008.

È stata una sfida tra vari ginnasti, ma anche festa con gli spalti pieni di spettatori, parenti, amici, autorità. Grandi applausi e gioia, occasione per stare assieme e moltiplicare la speranza perché questi sport siano maggiormente divulgati, utilizzati, sostenuti nell'interesse di tutti. Sono inoltre intervenute le associazioni di Tennistavolo per disabili (ASK CSD KRS), uno sport per disabili che segue le regole stabilite dalla Federazione internazionale di tennis da tavolo (ITTF). Per gli atleti in sedia a rotelle sono in vigore le stesse regole del ping-pong con lievi modifiche. Trieste deve essere orgogliosa di aver ospitato una manifestazione capace di regalare emozioni forti e dimostrare il valore che ogni atleta porta con sé attraverso la propria sfida personale, attraverso le proprie capacità fisiche e il proprio modo di mettersi in gioco. L'assessore regionale alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti, intervenendo all'incontro, ha dichiarato: "lo sport è un elemento catalizzante di grandi valori positivi e oggi abbiamo l'ennesima dimostrazione di come tra essi rientri anche l'inclusione. A nome della regione voglio quindi ringraziare tutti i partecipanti a questa prima edizione di SportIn e gli organizzatori e assicurare che l'amministrazione regionale continuerà a sostenere con convinzione questo tipo di iniziative".



→ continua a p. 17